

BILANCIO DI ESERCIZIO

PAGINA BIANCA

R E L A Z I O N E S U L L A G E S T I O N E

A N D A M E N T O O P E R A T I V O

Riserve

Al 31 dicembre 2000 le riserve certe di idrocarburi dell'Eni SpA erano pari a 1.347 milioni di barili di petrolio equivalente (boe), con una diminuzione di 65 milioni di barili, pari al 4,60%, rispetto al 31 dicembre 1999.

	1999	2000	Variazione	
			assoluta	%
Petrolio e condensati (milioni di barili)	281	271	(10)	(3,56)
Gas naturale (miliardi di metri cubi)	179,56	170,87	(8,69)	(4,84)
idrocarburi (milioni di boe) (1)	1.412	1.347	(65)	(4,60)

(1) Il gas naturale è stato convertito in boe (barili di petrolio equivalente) utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,0063.

La riduzione delle riserve di petrolio e condensati di 10 milioni di barili deriva dall'effetto della produzione dell'anno (26,8 milioni di barili), in parte compensato dall'incremento delle riserve dovuto essenzialmente alle estensioni nei campi di Val d'Agri e Villafortuna.

La riduzione delle riserve di gas naturale di 8,69 miliardi di metri cubi deriva dall'effetto della produzione dell'anno (14,48 miliardi di metri cubi), in parte compensato dall'incremento per revisioni di precedenti stime, principalmente nei campi di Armida, Barbara e Luna.

Esplorazione e sviluppo

Al 31 dicembre 2000 il portafoglio minerario dell'Eni SpA sul territorio nazionale consisteva in 114 permessi di esplorazione (in esclusiva o in compartecipazione) per una superficie in quota Eni di 36.711 chilometri quadrati (40.699 al 31 dicembre 1999) e 144 concessioni di coltivazione (in esclusiva o in compartecipazione) per una superficie in quota Eni di 13.215 chilometri quadrati (12.783 al 31 dicembre 1999). Nel corso dell'anno sono stati ottenuti 10 nuovi titoli minerari, di cui 8 permessi di ricerca e 2 concessioni di coltivazione.

Nel 2000 gli investimenti effettuati nell'attività esplorativa ammontano a 163 milioni di euro (140 nel 1999); gli investimenti hanno interessato principalmente i temi a gas nell'offshore in acque profonde della Calabria e i progetti relativi a pozzi poco profondi nella Val Padana. La ricerca a olio si è concentrata nell'offshore in acque profonde della Puglia e nella Sicilia Meridionale. Sono stati perforati 18 pozzi esplorativi (16 nel 1999), ottenendo risultati positivi nell'Adriatico Settentrionale con il pozzo a gas Arnica 1 (Eni 100%), nell'offshore calabro con il pozzo a gas Fausta-1 (Eni 100%) e nella Val Padana centrale con il pozzo a gas Muzza 3X (Eni 100%); sono in corso di valutazione i risultati dei due pozzi onshore Vallazza 1 e Case Pianazzi 1 (Eni 65%) in Sicilia. Sono in corso di perforazione altri due pozzi: Miglianico (Eni 100%), a olio, nel Bacino di Pescara, e Gladiolo 1 (Eni 60%), a gas, nell'Adriatico Settentrionale.

Nel 2000 gli investimenti effettuati nell'attività di sviluppo ammontano a 507 milioni di euro (430 nel 1999); hanno interessato in particolare:

- il proseguimento della messa in produzione dei giacimenti della Val d'Agri (Monte Alpi, Monte Enoc e Cerro Falcone) e delle attività di realizzazione del centro olio e dell'oleodotto di collegamento alla raffineria di Taranto. Nel maggio 2000 è stata presentata al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato da Eni SpA ed Enterprise Oil Italiana SpA domanda di unificazione delle concessioni Grumento Nova, Caldarosa e parte Sud Orientale di Volturino con le seguenti quote di partecipazione: Eni 71%, Enterprise 29%;
- la fase finale della realizzazione di progetti di compressione per assicurare il mantenimento dei massimi livelli produttivi nei campi a gas (Barbara e Rubicone nell'offshore adriatico, Fano e Candela nell'onshore);
- la messa in produzione dei nuovi campi gas a mare di Annalisa (3 pozzi), Calpurnia (5 pozzi), Clara Est (4 pozzi) e Clara Nord (5 pozzi);
- la messa in produzione di 5 nuovi pozzi gas a terra del giacimento di Roccacavallo;
- la messa in produzione di un nuovo pozzo di coltivazione del giacimento di Villafortuna (Trecate 20);
- l'ottimizzazione attraverso interventi sui pozzi della coltivazione di giacimenti già in produzione, di cui 10 a gas (Barbara e Garibaldi) e 1 a olio (Cavone).

Complessivamente gli investimenti effettuati nel 2000, comprese le dotazioni patrimoniali, ammontano a 691 milioni di euro, con un incremento di 92 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Relativamente al "Progetto Alto Adriatico", che prevedeva lo sviluppo congiunto di 15 campi offshore di gas naturale, a seguito della possibilità concessa dal decreto emanato nel dicembre 1999 dal Ministro dell'ambiente d'intesa con la Regione Veneto di autorizzare a certe condizioni, prima in via sperimentale poi in via definitiva, la coltivazione di giacimenti situati al di fuori delle 12 miglia nautiche, si è ripianificato il suo sviluppo in fasi successive. La prima prevede la realizzazione delle strutture per la messa in produzione dei giacimenti più a Sud (Valentina, Rosanna e Raffaella) ottimizzando le sinergie possibili con le infrastrutture esistenti per il trasporto e il trattamento (condotta sottomarina di Naomi e centrale di Casalborgone).

Produzione

Nel 2000 la produzione di idrocarburi è stata di 117,9 milioni di boe (126,6 nel 1999) con una produzione media giornaliera di circa 322.000 boe (347.000 boe nel 1999). La produzione di petrolio e condensati è stata di 26,8 milioni di barili (31,0 nel 1999); la produzione di gas naturale è stata di 14,48 miliardi di metri cubi (15,18 nel 1999).

La flessione della produzione di 8,7 milioni di boe è dovuta principalmente, per l'olio, al declino naturale dei campi di Villafortuna-Treccate (-4,0 milioni di barili) e di Aquila (-1,2 milioni di barili) solo in parte compensato dalla crescita in Val d'Agri e, per il gas, al declino in alcuni campi offshore (Porto Garibaldi-Agostino, Cervia-Arianna e Luna) solo parzialmente compensato dall'entrata in produzione dei campi a gas di Annalisa, Calpurnia, Clara Est e Clara Nord nell'offshore adriatico.

Rivalutazione e riallineamento dei beni effettuati a norma della legge 21 novembre 2000, n. 342

La legge 21 novembre 2000, n. 342 consente alle imprese di rivalutare i beni materiali e immateriali e le partecipazioni in società controllate e collegate costituenti immobilizzazioni risultanti dal bilancio al 31 dicembre 1999, nonché di riallineare i valori fiscali ai maggiori valori eventualmente iscritti in bilancio. La Società si è avvalsa di entrambe le facoltà; di seguito si illustrano i motivi e gli effetti delle scelte effettuate.

Rivalutazione

Della facoltà di rivalutazione la Società si è avvalsa per ammontare corrispondente a quello degli ammortamenti stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie al 31 dicembre 1999 al fine di eliminare dal bilancio di esercizio le interferenze di natura fiscale connesse allo stanziamento di ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche. Tale modalità è espressamente prevista dall'art. 5 del Decreto di attuazione del Ministro delle finanze nel testo trasmesso al Consiglio di Stato. Sull'ammontare della rivalutazione è dovuta l'imposta sostitutiva del 19% imputata in detrazione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto (la riserva è in sospensione di imposta ai fini Irpeg). L'ammortamento dei maggiori valori iscritti in bilancio è deducibile dal reddito imponibile Irpeg e Irap già dall'esercizio 2000.

La rivalutazione risulta conveniente perché il valore attuale dei risparmi di imposta conseguibili è significativamente superiore all'imposta sostitutiva dovuta.

Complessivamente è stata effettuata una rivalutazione di 1.081 milioni di euro, pari all'ammontare degli ammortamenti stanziati esclusivamente in applicazione di norme tributarie risultanti dalla nota integrativa al bilancio di esercizio 1999, dedotti quelli riferiti ai beni ceduti o radiati, come segue:

	(milioni di €)
Concessioni	12
Terreni e fabbricati	3
Impianti e macchinario	1.060
Altri	6
Rivalutazione	1.081
Imposta sostitutiva	206
Riserva rivalutazione legge 21 novembre 2000, n. 342	875

L'ammontare della rivalutazione è stato iscritto in aumento del costo dei beni.

Ai sensi dell'art. 11 della legge citata, si attesta che i valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione, effettuata con i criteri e per le motivazioni indicate, non superano i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva e all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa.

Gli effetti della rivalutazione sul conto economico e sul patrimonio netto del bilancio di esercizio 2000 sono i seguenti (milioni di euro):

- la riduzione del risultato operativo di 2 milioni di euro per effetto degli ammortamenti economico-tecnici sull'ammontare della rivalutazione;
- l'aumento delle rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie di 587 milioni di euro per gli ammortamenti eccedenti quelli economico-tecnici sull'ammontare della rivalutazione;
- la riduzione delle imposte sul reddito di 239 milioni di euro per la deducibilità degli ammortamenti calcolati sull'ammontare della rivalutazione;
- l'aumento del patrimonio netto di 875 milioni di euro pari alla riserva di rivalutazione legge n. 342/2000.

Riallineamento dei valori fiscali

L'art. 14 della legge 21 novembre 2000, n. 342 consente di riallineare i valori fiscalmente riconosciuti dei beni ai maggiori valori civilistici, fattispecie presente nel bilancio dell'Eni a seguito dell'attribuzione di parte dell'utile dell'esercizio 1999 alla riserva ammortamenti anticipati che ai fini fiscali costituisce parte integrante del fondo ammortamento dei beni. Il provvedimento consente il riallineamento del valore di iscrizione fiscalmente riconosciuto al maggior valore di iscrizione in bilancio mediante l'assolvimento di un'imposta sostitutiva del 19%.

Anche in questo caso è risultato conveniente utilizzare la facoltà concessa dalla legge perché il valore attuale del risparmio di imposta conseguente all'aumento del valore fiscale riconosciuto è superiore all'imposta sostitutiva dovuta. Come previsto dall'art. 14 della legge 342/2000, la "Riserva da ammortamenti anticipati ex art. 67 TUIR" di 91 milioni di euro è stata riclassificata quanto a 74 milioni di euro alla "Riserva art. 14 legge 21 novembre 2000, n. 342" (in sospensione di imposta ai fini Irpeg); il residuo ammontare di 17 milioni di euro è stato riclassificato alla "Riserva disponibile". A seguito del riallineamento, le imposte differite di 38 milioni di euro, stanziare nel bilancio 1999 a fronte degli ammortamenti anticipati, sono state imputate quanto a 17 milioni di euro ai debiti tributari per l'imposta sostitutiva dovuta e quanto a 21 milioni di euro a beneficio del conto economico.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Signori Azionisti, il bilancio di esercizio 2000 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con l'utile netto di 3.426 milioni di euro, con un incremento di 1.202 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente:

- all'aumento dell'utile operativo di 1.052 milioni di euro a seguito essenzialmente:
 - . dell'aumento dei ricavi di vendita di gas naturale (757 milioni di euro) dovuto all'incremento dei prezzi di vendita (circa il 73%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione delle quantità vendute (2,31 miliardi di metri cubi);
 - . dell'aumento dei ricavi di vendita di greggi e condensati (228 milioni di euro) dovuto all'incremento dei prezzi di vendita (circa il 73%), i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla diminuzione delle quantità vendute (4,8 milioni di barili);
- all'aumento dei proventi netti su partecipazioni di 1.485 milioni di euro a seguito essenzialmente dei maggiori dividendi da società controllate (874 milioni di euro) e delle minori perdite su partecipazioni (614 milioni di euro).

Questi fattori positivi sono stati parzialmente assorbiti:

- dall'aumento delle imposte sul reddito di 501 milioni di euro connesso essenzialmente all'incremento dell'utile prima delle imposte;
- dalla circostanza che nel 1999 venne iscritto un provento straordinario per imposte anticipate nette relative a esercizi precedenti di 414 milioni di euro;
- dall'aumento delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (379 milioni di euro) dovuto all'incremento degli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche per effetto del maggior valore dei beni iscritto a seguito della rivalutazione.

La posizione finanziaria attiva netta di 2.651 milioni di euro registra un incremento rispetto al 31 dicembre 1999 di 1.655 milioni di euro. Il flusso di cassa generato dall'utile operativo (2.793 milioni di euro) e dagli incassi di dividendi (2.658 milioni di euro) ha consentito di effettuare investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni (1.450 milioni di euro), di corrispondere il dividendo 1999 (1.446 milioni di euro), di acquistare azioni proprie (574 milioni di euro) e di migliorare la posizione finanziaria.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conto economico sintetico riclassificato

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione % 1999-2000
Ricavi della gestione caratteristica	4.532	2.588	3.772	45,75
Altri ricavi e proventi	35	43	63	51,16
Ricavi totali	4.567	2.631	3.837	45,84
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.850)	(753)	(910)	22,05
Lavoro e oneri relativi	(240)	(229)	(230)	..
Margine operativo lordo	1.477	1.649	2.688	63,01
Ammortamenti e svalutazioni	(804)	(505)	(442)	(2,57)
Utile operativo	673	1.144	2.196	91,96
Proventi finanziari netti	29	178	144	(19,10)
Proventi su partecipazioni netti	697	874	2.369	..
Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte	1.399	2.196	4.699	..
(Oneri) proventi straordinari netti	76	(12)	(48)	..
Utile prima delle imposte e del nuovo principio contabile	1.475	2.184	4.651	..
Effetto del nuovo principio contabile (1)		414		
Imposte sul reddito	(571)	(896)	(1.317)	55,92
Crediti di imposta su dividendi (2)	534	759	788	3,82
	(37)	277	(808)	..
Rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie	(340)	(237)	(316)	..
Utile netto	1.098	2.224	3.426	54,05

(1) Riguarda lo stanziamento delle imposte anticipate pregresse nettie in applicazione del documento n. 25 del marzo 1999 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri in materia di trattamento contabile delle imposte sul reddito.

(2) I crediti di imposta 1998 non utilizzati a fronte delle imposte (11 milioni di euro) sono classificati nei proventi su partecipazioni netti.

Nei punti seguenti sono illustrate le componenti e le variazioni intervenute nelle diverse voci del conto economico.

Ricavi della gestione caratteristica

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Gas naturale	1.440	1.441	2.198	757
Greggi e condensati	347	483	711	228
	1.787	1.924	2.909	985
Compensi per servizi di stoccaggio e modulazione	427	429	545	116
Prestazioni, servizi e vendite di altri prodotti petroliferi e materiali diversi	196	235	318	83
	2.410	2.588	3.772	1.184
Commercializzazione di greggi e condensati di acquisto (1)	2.122			
	4.532	2.588	3.772	1.184

(1) L'attività di commercializzazione di greggi e condensati di acquisto è stata conferita all'AgipPetroli SpA con decorrenza 1° gennaio 1999.

L'aumento dei ricavi di vendita di gas naturale (757 milioni di euro) è dovuto essenzialmente all'incremento dei prezzi di vendita di circa il 73%, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla riduzione delle quantità vendute di 2,31 miliardi di metri cubi (da 16,44 a 14,13) dovuta al declino della produzione di alcuni campi e all'immissione nei campi di stoccaggio di 0,7 miliardi di metri cubi in vista delle esigenze della stagione invernale, solo in parte compensati dai nuovi avvii.

L'aumento dei ricavi delle vendite di greggi e condensati (228 milioni di euro) è dovuto all'incremento dei prezzi di vendita di circa il 73%, i cui effetti sono stati parzialmente assorbiti dalla flessione dei volumi di vendita di 4,8 milioni di barili (da 31,1 a 26,3) a seguito, in particolare, del declino naturale di alcuni campi, parzialmente compensato dalla crescita delle produzioni in Val d'Agrì.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento dei ricavi per servizi di stoccaggio e modulazione di 116 milioni di euro è dovuto alla definizione da parte dell'Eni, in attuazione del D.Lgs. 164/2000, delle tariffe provvisorie, valide per il periodo 1° novembre 2000-31 marzo 2001, in attesa dell'emanazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle tariffe definitive. Tenuto conto dell'elevata stagionalità del servizio, i maggiori ricavi conseguiti nel periodo non possono essere estrapolati per l'intero esercizio.

L'aumento dei ricavi per prestazioni, servizi e vendite di altri prodotti petroliferi e materiali diversi di 83 milioni di euro è dovuto essenzialmente alle maggiori prestazioni rese a società controllate del settore Esplorazione e Produzione e a maggiori ricavi di vendita di altri prodotti petroliferi.

L'analisi per "destinazione" dei ricavi della gestione caratteristica è la seguente:

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Snam SpA per vendita gas e servizi di stoccaggio e modulazione	1.860	1.846	2.611	765
AgipPetroli SpA per vendita greggi e condensati	975	505	756	251
Altre controllate	194	172	243	69
Terzi	1.503	65	164	99
	4.532	2.588	3.772	1.184

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di 65 milioni di euro riguardano principalmente i rimborsi assicurativi (34 milioni di euro) a fronte del risarcimento dei costi sostenuti a seguito degli incidenti ai pozzi Trecate 24 (nel 1994) e Sparviero 1 (nel 2000), nonché gli addebiti effettuati a imprese controllate per costi sostenuti nel loro interesse (14 milioni di euro).

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi (1)	513	544	704	160
Variazione rimanenze	38	33	(5)	(38)
Royalties	91	97	148	51
Accantonamento al fondo smantellamento e ripristino siti	92	79	72	(7)
	734	753	919	166
Commercializzazione di greggi e condensati di acquisto	2.116			
	2.850	753	919	166

(1) Al netto dei costi riferiti agli investimenti.

L'incremento degli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi di 160 milioni di euro è dovuto principalmente ai maggiori acquisti di gas (95 milioni di euro) e ai maggiori costi di acquisto di altri prodotti petroliferi per attività di estrazione (23 milioni di euro).

La variazione in aumento delle rimanenze di 5 milioni di euro è connessa in particolare all'incremento delle quantità di gas naturale immesse nei campi di stoccaggio (23 milioni di euro) e alle maggiori rimanenze di greggi (3 milioni di euro), i cui effetti sono stati assorbiti dalle minori rimanenze di materiali (21 milioni di euro).

L'incremento delle royalties di 51 milioni di euro è dovuto all'aumento dei prezzi.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lavoro e oneri relativi

Il costo lavoro (230 milioni di euro) aumenta di un milione di euro. L'aumento dovuto alla normale dinamica retributiva è stato parzialmente assorbito dalla riduzione del personale (verificatasi essenzialmente nell'ultima parte dell'anno).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2000 è di 4.791 unità, con un decremento di 381 unità rispetto al 31 dicembre 1999. L'analisi per categoria è la seguente:

	31.12.1998	31.12.1999	31.12.2000
Dirigenti	280	264	236
Quadri	1.250	1.246	1.149
Impiegati	2.927	2.785	2.522
Operai	963	877	784
	5.420	5.172	4.791

Ammortamenti e svalutazioni

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Immobilizzazioni materiali	458	339	303	(36)
Ricerca mineraria	186	140	163	23
Software e altre immobilizzazioni immateriali	23	26	26	
	667	505	492	(13)
Svalutazioni	137			
	804	505	492	(13)

La diminuzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di 36 milioni di euro è dovuta essenzialmente alle minori produzioni di idrocarburi.

Proventi finanziari netti

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Proventi (oneri) finanziari netti	(53)	(3)	81	84
Interessi su CCT	33	25	34	9
Interessi sui crediti di imposta	50	23	23	
Proventi da differenze cambio	2	41	9	(32)
Accantonamento per svalutazione interessi sui crediti di imposta 1988	(3)	(3)	(3)	
Proventi da rimborso crediti di imposta		95		(95)
	29	178	144	(34)

L'aumento dei proventi finanziari netti di 84 milioni di euro è connesso al miglioramento della posizione finanziaria netta attiva.

La riduzione dei proventi da differenze di cambio di 32 milioni di euro deriva dalla circostanza che nel 1999 vennero realizzate differenze attive di cambio di 41 milioni di euro derivanti, in particolare, da disponibilità temporanee in valuta, generatesi dall'incasso di dividendi distribuiti da società controllate estere, finalizzate all'acquisto dall'Eni International Holding BV della partecipazione del 35% nell'Agip International Holding BV.

I proventi da rimborso crediti di imposta conseguiti nel 1999 di 95 milioni di euro, di carattere non ricorrente, derivano dalla differenza tra i crediti di imposta iscritti nel bilancio di esercizio 1998 (835 milioni di euro) e il valore nominale dei CCT 1995/2003 e 1997/2007 (rispettivamente 506 e 230 milioni di euro) maggiorati delle cedole maturate sino al 31 dicembre 1998 (194 milioni di euro), assegnati per il rimborso dei crediti Irpeg risultanti dalle dichiarazioni dei redditi degli esercizi 1988, 1989 e 1990.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Proventi su partecipazioni netti

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Dividendi				
Snam SpA	697	1.108	1.183	74
Agip International BV	172	257	1.079	772
Eni International Holding BV	111	226	283	57
AgipPetroli SpA	147	103	88	(15)
Snamprogetti SpA	34	40	35	(5)
Sofid SpA	4	31	20	(11)
Società Petrolifera Italiana SpA	3	2	5	3
Norsea Pipeline Ltd	3	7	4	(3)
Saipern SpA	5	5	3	(2)
Enidata SpA	..	..	3	3
Somicem SpA	1		3	3
Padana Assicurazioni SpA		3	2	(1)
Agip Production BV (incorporata nel 1998 dall'Agip International BV)	308			
Italiana Petroli SpA (incorporata nel 1998 dall'AgipPetroli SpA)	34			
Altre	2	2	1	(1)
	1.521	1.784	2.658	874
Plusvalenze su cessioni e altri proventi				
Comerint SpA (ceduta)			1	1
Agip (NAME) Ltd (liquidata)		4		(4)
	1.521	1.788	2.659	871
Crediti di imposta su dividendi	545	759	768	29
Crediti di imposta utilizzati a fronte dell'Irpeg di esercizio	(534)	(759)	(788)	(29)
	11			
Totale proventi	1.532	1.788	2.659	871
Svalutazioni e perdite				
Agip Exploration BV	(420)	(294)	(291)	3
EniComunicazione SpA	(3)	(4)	(4)	
Eurosolare SpA	(2)	(5)	(2)	3
EniChem SpA		(469)		469
Enirisorse SpA (in liquidazione)	(405)	(141)		141
Altre	(5)	(1)	(3)	(2)
Totale oneri	(835)	(914)	(300)	614
	697	874	2.359	1.485

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti di 48 milioni di euro rappresentano il saldo tra oneri straordinari per 55 milioni di euro, riguardanti in particolare gli incentivi all'esodo del personale dipendente (54 milioni di euro), e proventi straordinari per 7 milioni di euro riferiti in particolare alla plusvalenza realizzata dalla vendita dello stabile di Via Lombardia, 43 in Roma (5 milioni di euro).

Imposte sul reddito

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Imposte correnti				
- Irpeg (1)	534	876	1.300	424
- Irap	37	50	77	27
Imposte (anticipate) differite nette		(30)	20	50
	571	896	1.397	501

(1) Compensata dall'utilizzo di crediti di imposta su dividendi (534, 759 e 788 milioni di euro, rispettivamente negli esercizi 1998, 1999 e 2000).

Le imposte differite nette di 20 milioni di euro riguardano essenzialmente le imposte differite connesse agli ammortamenti anticipati, di cui viene proposta all'Assemblea l'imputazione alla specifica riserva in sede di attribuzione dell'utile (42 milioni di euro), parzialmente assorbite dall'imputazione al conto economico di imposte differite per esuberanza (21 milioni di euro) conseguente al riallineamento dei valori fiscalmente riconosciuti ai maggiori valori civilistici delle immobilizzazioni materiali effettuato a norma dell'art. 14 della legge n. 342/2000.

L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte maggiorato dei crediti di imposta su dividendi e ridotto delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (4.823 milioni di euro) è pari a circa il 29%.

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del conto economico della Società ai fini Irpeg e Irap è pari a circa il 39%; la differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è dovuta essenzialmente ai dividendi rivenienti da società estere residenti nella UE soggetti a tassazione limitatamente al 5% del loro ammontare a norma dell'art. 96 bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie

L'analisi delle rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie (616 milioni di euro) è la seguente:

	1998	1999	2000	(milioni di €) Variazione 1999-2000
Ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche	(361)	(271)	(621)	(350)
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati per cessioni e radiazioni (1)	3	3	5	2
Ammortamenti anticipati	(98)			
"Rigiro" degli ammortamenti eccedenti e anticipati stanziati in esercizi precedenti (1)	106	31		(31)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	10			
	(340)	(237)	(616)	(379)

(1) I "rigiri" riguardano gli ammortamenti eccedenti e anticipati riassorbiti per effetto dell'ammortamento economico-tecnico dei beni successivo al completamento dell'ammortamento fiscalmente consentito, nonché a fronte di cessioni, radiazioni e svalutazioni.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'aumento degli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche (350 milioni di euro) è dovuto al maggior valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione, parzialmente assorbito dalla riduzione derivante dal completamento dell'ammortamento fiscale dei beni.

Gli ammortamenti anticipati da imputare alla specifica riserva in sede di attribuzione dell'utile ammontano a 103 milioni di euro (91 milioni di euro nel 1999).

Stato patrimoniale sintetico riclassificato

	31.12.1999	31.12.2000	(milioni di €) Variazione
Capitale immobilizzato			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.779	2.966	177
Partecipazioni	9.177	9.636	459
Debiti per investimenti	(285)	(343)	(58)
	11.671	12.249	578
Capitale di esercizio netto			
Crediti di imposta	543	549	6
Attività di esercizio nette	725	385	(340)
Fondi per rischi e oneri	(43)	(62)	(19)
	1.225	872	(353)
Fondo smantellamento e ripristino siti	(797)	(851)	(54)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(51)	(56)	(5)
Capitale investito netto	12.048	12.214	166
Patrimonio netto	11.926	14.211	2.285
Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie	1.118	654	(464)
Crediti finanziari, titoli e disponibilità netti	(996)	(2.651)	(1.655)
Coperture	12.048	12.214	166

(1) Nello stato patrimoniale sintetico riclassificato il costo di acquisto di n. 88.763.000 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2000 è imputato in detrazione del patrimonio netto.

Nei punti seguenti sono illustrate le componenti e le variazioni intervenute nelle diverse voci dello stato patrimoniale.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni materiali e immateriali

L'analisi delle immobilizzazioni materiali e immateriali (2.956 milioni di euro) è la seguente:

	Immobilizzazioni		(milioni di €)
	materiali	immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 1999	2.590	199	2.779
Investimenti	507	184	691
Ammortamenti e svalutazioni	(305)	(191)	(496)
Cessioni e radiazioni	(17)	(1)	(18)
Saldo al 31 dicembre 2000	2.765	191	2.956

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (691 milioni di euro) riguardano in particolare lo sviluppo dei campi della Val d'Agri e lavori per la realizzazione di piattaforme.

Partecipazioni

Le partecipazioni (9.636 milioni di euro) aumentano di 459 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

			(milioni di €)
Partecipazioni al 31 dicembre 1999			9.177
Acquisti e interventi sul capitale			
Agip Exploration BV	323		
EniPower SpA	198		
Agip Petroleum Co Ltd	131		
Albacom SpA	93		
Eurosolare SpA	12		
Altre	2	759	
Svalutazioni			
Agip Exploration BV	(291)		
EniComunicazione SpA	(4)		
Eurosolare SpA	(2)		
Altre	(3)	(300)	459
Partecipazioni al 31 dicembre 2000			9.636

Informazioni in ordine alle imprese controllate e collegate partecipate al 31 dicembre 2000, relative in particolare alle variazioni della quota di possesso e alle operazioni sul capitale intervenute nell'esercizio, sono fornite nell'allegato "Notizie sulle imprese controllate e collegate a partecipazione diretta dell'Eni SpA", che fa parte integrante della nota integrativa.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le partecipazioni al 31 dicembre 2000 sono analizzate nella tabella seguente:

	(milioni di €)
	Valore netto
AgipPetroli SpA	1.960
Agip International BV	1.917
Snam SpA	1.759
EniChem SpA	1.253
Eni International Holding BV	1.102
Agip Exploration BV	325
Saipem SpA	295
Agip Petroleum Co Ltd	263
Albacom SpA	257
EniFin SpA	253
Sofid SpA	201
EniPower SpA	198
Snamprogetti SpA	77
Società Petrolifera Italiana SpA	36
Eurosolare SpA	15
EniSud SpA	13
EniComunicazione SpA	9
EniTecnologie SpA	7
Centro Oceanologico Mediterraneo ScpA	4
Tecnomare SpA	4
Enirisorse SpA (in liquidazione)	(324)
Combustibili Nucleari SpA (in liquidazione)	(7)
Altre	18
	9.636

Crediti di imposta

I crediti di imposta (549 milioni di euro) aumentano di 6 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

	(milioni di €)
Crediti al 31 dicembre 1999	543
Crediti di imposta su dividendi	788
Irpeg	(788)
Interessi sui crediti di imposta	23
Utilizzo fondo svalutazione crediti di imposta 1984 a fronte del rimborso ricevuto nell'esercizio	8
Rimborso crediti di imposta 1984 e 1988 comprensivi degli interessi al 31.12.1999	(16)
Utilizzo crediti di imposta acquistati da società controllate in esercizi precedenti a fronte dell'Irpeg dovuta	(6)
Accantonamento al fondo svalutazione crediti di imposta	(3)
Crediti al 31 dicembre 2000	549

Attività di esercizio nette

La diminuzione delle attività di esercizio nette (340 milioni di euro) è dovuta essenzialmente all'aumento del debito per le imposte sul reddito (331 milioni di euro) e per l'imposta sostitutiva (223 milioni di euro), parzialmente assorbito dall'aumento dei crediti commerciali per effetto in particolare dei maggiori prezzi di vendita degli idrocarburi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri (62 milioni di euro) riguardano essenzialmente il fondo imposte per contenziosi in essere (36 milioni di euro) e il fondo incentivo all'esodo del personale dipendente (17 milioni di euro).

Fondo smantellamento e ripristino siti

Il fondo smantellamento e ripristino siti (851 milioni di euro) aumenta di 54 milioni di euro per effetto dell'accantonamento dell'esercizio (72 milioni di euro), parzialmente assorbito dagli utilizzi a fronte dei costi sostenuti. Il fondo accoglie i costi maturati alla fine dell'esercizio che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione di idrocarburi per la chiusura mineraria dei pozzi, per la rimozione delle strutture e per il ripristino dei siti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato di 56 milioni di euro aumenta di 5 milioni di euro per effetto dell'accantonamento dell'esercizio (15 milioni di euro), parzialmente assorbito dagli utilizzi (10 milioni di euro).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto (14.211 milioni di euro) aumenta di 2.285 milioni di euro per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

				(milioni di €)
Patrimonio netto al 31 dicembre 1999				11.926
Incremento per:				
- utile 2000	3.426			
- riserva di rivalutazione legge 342/2000	875			
- conferimenti legge 41/1986	4	4.305		
Decremento per:				
- distribuzione dividendo 1999	(1.446)			
- acquisto azioni proprie	(574)	(2.020)		2.285
Patrimonio netto al 31 dicembre 2000				14.211

Fondi stanziati in applicazione di norme tributarie

I fondi stanziati in applicazione di norme tributarie (654 milioni di euro) diminuiscono di 464 milioni di euro per effetto degli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche riassorbiti a seguito della rivalutazione del costo dei beni effettuata a norma della legge 21 novembre 2000, n. 342 e degli utilizzi per cessioni e radiazioni (1.085 milioni di euro), parzialmente compensati dagli ammortamenti eccedenti stanziati nell'esercizio (621 milioni di euro). I fondi riguardano per 621 milioni di euro gli ammortamenti eccedenti e per 33 milioni di euro gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Al netto della fiscalità latente, l'effetto sul patrimonio netto ammonta a 392 milioni di euro.

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Crediti finanziari, titoli e disponibilità netti

I crediti finanziari, titoli e disponibilità netti al 31 dicembre 2000 di 2.651 milioni di euro sono analizzati nella tabella seguente:

	31.12.1999	31.12.2000	(milioni di €) Variazione
Crediti finanziari, titoli e disponibilità			
Crediti finanziari			
a lungo termine (1)			
- imprese finanziarie controllate	232	732	500
- imprese controllate	76	69	(17)
	308	781	483
a breve termine			
- imprese finanziarie controllate	516		(516)
- imprese controllate	20	16	(4)
	536	16	(520)
a)	844	807	(37)
Titoli	736	736	
Disponibilità	583	2.751	2.168
b)	1.319	3.487	2.168
Debiti finanziari			
a lungo termine (1)			
- prestiti obbligazionari	516	1.016	500
- imprese finanziarie controllate	392	433	41
- banche	129	73	(56)
- altri finanziatori	19	22	3
	1.056	1.544	488
a breve termine			
- finanziamenti a breve e banche c/c ordinari	85	69	(26)
- imprese finanziarie controllate	21	31	10
- prestiti obbligazionari	5		(5)
- altri finanziatori		9	9
	111	99	(12)
c)	1.167	1.643	476
(a+b-c)	996	2.651	1.655

(1) Le quote scadenti nell'esercizio successivo sono classificate nel "breve".

Le disponibilità liquide di 2.751 milioni di euro sono impiegate essenzialmente presso Enifin SpA. L'aumento di 2.168 milioni di euro è dovuto all'esigenza di disporre dei mezzi finanziari necessari all'aumento del capitale dell'Agip Investments Plc finalizzato al rimborso dei debiti assunti per l'acquisto della Lasmo Plc.

I prestiti obbligazionari di 1.016 milioni di euro aumentano di 500 milioni di euro per l'emissione di Medium Term Notes di durata decennale al tasso fisso del 6,125% finalizzata a consolidare i debiti di società del Gruppo. La provvista è stata utilizzata per un finanziamento all'Enifin SpA, di pari ammontare e durata, al tasso fisso del 6,23%.